



I ruoli di genere – Don Giovanni – il prototipo del latin lover –

Dall'Opera „Don Giovanni“ di Wolfgang Amadeus Mozart (1787):

In quest'aria famosa, Leporello, il servitore di Don Giovanni, caratterizza il suo padrone e il suo rapporto con le donne.

- | | | |
|----|---|---|
| 1 | Madamina, il catalogo è questo
Delle belle che amò il padron mio;
Un catalogo egli è che ho fatt'io.
Osservate, leggete con me. | = un catalogo è quello che ho
fatto io |
| 5 | In Italia seicento e quaranta,
In Lamagna duecento e trentuna,
Cento in Francia, in Turchia novantuna,
Ma in Ispagna son già mille e tre!
V'han fra queste contadine, | v'han = ci sono |
| 10 | Cameriere e cittadine,
V'han contesse, baronesse,
Marchesane, principesse,
E v'han donne d'ogni grado,
D'ogni forma, d'ogni età. | |
| 15 | Nella bionda egli ha l'usanza
Di lodar la gentilezza,
Nella bruna la costanza,
Nella bianca la dolcezza.
Vuol d'inverno la grassotta, | ha l'usanza di = è abituato a |
| 20 | Vuol d'estate la magrotta;
È la grande maestosa,
La piccina è ognor vezzosa ...
Delle vecchie fa conquista
Per piacer di porle in lista; | vezzoso, -a = pieno di grazia e di
bellezza
porre = mettere |
| 25 | Ma passion predominante
È la giovin principiante.
Non si picca se sia ricca,
Se sia brutta, se sia bella;
Purché porti la gonnella, | non si picca = non gli importa
purché = basta che |
| 30 | Voi sapete quel che fa! | |

(Testo di Lorenzo Da Ponte)